

Codice DB1114

D.D. 30 ottobre 2014, n. 902

D.P.G.R. 11 novembre 2013, n. 11/R. Sistema di qualità agroalimentare. Servizio di ideazione del logo identificativo del Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte. Cottimo fiduciario. Determinazione a contrarre.

Premesso che la Regione Piemonte con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 novembre 2013, n. 11/R, ha approvato il Regolamento regionale del “Sistema di qualità agroalimentare”, istituito con l’articolo 2 della legge regionale 11 luglio 2011, n. 10.

Vista la finalità di tale sistema di certificazione quale attestazione della conformità a disciplinari di produzione dei prodotti agricoli con specificità di processo e/o di prodotto, aventi caratteristiche qualitativamente superiori rispetto alle norme di commercializzazione o ai requisiti minimi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente. Esso disciplina inoltre il sistema di qualità delle produzioni agroalimentari denominato “Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte”.

Considerato che tra i compiti previsti a carico della Regione dall’art. 5 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 novembre 2013, n. 11/R vi è l’istituzione di un logo identificativo del Sistema e la sua successiva autorizzazione all’uso a fini promozionali.

Visto il Programma Interregionale “Agricoltura e qualità” che prevede, nell’ambito dell’azione n. 1.2 “Stesura dei disciplinari di produzione”, il finanziamento di eventuali integrazioni istruttorie a carattere scientifico o di altra natura a supporto delle domande di registrazione relative per prodotti a DOP, a IGP e STG, oltre a eventuali azioni a tutela dei prodotti già registrati o in via di registrazione (es. problemi connessi a denominazioni varietali per i vegetali).

Considerata la necessità di predisporre il logo identificativo del “Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte” da istituire ai sensi dell’art. 5 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 novembre 2013, n. 11/R.

Tenuto conto che il logo, nel rispetto di quanto contenuto nella normativa comunitaria in materia di marchi e brevetti, non può contenere alcun riferimento all’origine del prodotto.

Considerato che il servizio richiesto presenta una natura tecnica particolare e pertanto occorre affidarne l’esecuzione a un soggetto esterno dotato di competenze e di idonee professionalità.

Visto l’articolo 11, comma 2, del D.lgs 163/2006 e s.m.i. che prevede che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici “..determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”.

Visto l’art. 328 del D.P.R. 5.10.2010, n. 207 ai sensi del quale “*la stazione appaltante può stabilire di procedere all’acquisto di beni e servizi attraverso il mercato elettronico realizzato dalla medesima stazione appaltante ovvero attraverso il mercato elettronico della pubblica Amministrazione realizzato dal Ministero dell’economia e delle finanze sulle proprie infrastrutture tecnologiche avvalendosi di Consip S.p.A. ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato dalle centrali di committenza di riferimento di cui all’articolo 33 del codice*”.

Tenuto conto:

- che la spesa complessiva stimata per il servizio di cui sopra ammonta a circa € 1.229,50 (o.f.e.);
- che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'attività comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto;
- che sono state consultate le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA, in particolare il Bando "EVENTI 2010", individuando i seguenti operatori economici, iscritti al predetto bando, potenzialmente in grado di fornire il servizio di predisposizione del logo identificativo del "Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte":

L.I.S. laboratorio immaginario scientifico soc. coop.
Via Riva, 15 – 34151 Trieste (TS),

GIO.COM.sas
Via Dalmazia, 5 – 60126 Ancona (AN),

Kaiti Expansion srl
Via dei Gonzaga, 8 – 42124 Reggio nell'Emilia (RE)

Criteria
Via Cugia, 14 – 09129 Cagliari (CA)

Art Collection di Converso C. e Berisano G.
Via Verdi, 43 – 10124 Torino (TO).

Considerata la necessità di predisporre il logo identificativo del "Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte", comportante l'acquisizione del predetto servizio, congiuntamente al modesto importo delle attività da realizzare e delle caratteristiche tecniche del servizio da effettuare, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante cottimo fiduciario disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e s.m.i.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. Chiarimenti.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di predisposizione del logo identificativo del "Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte", ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis) Legge n. 106 del 2011, stabilisce che per servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e fino alla soglia di 207.000,00 euro "l'affidamento avviene mediante cottimo fiduciario nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato. Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento".

Viste condizioni particolari di contratto e le caratteristiche minime di servizio, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto pertanto di avvalersi della procedura informatica anzidetta per l'acquisizione del servizio di predisposizione del logo identificativo del "Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte", mediante una Richiesta D'Offerta (RDO) ai sopra citati operatori economici.

Atteso che le offerte saranno valutate utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ai sensi del combinato disposto degli artt. 81 e 83 del D.lgs.163/2006).

Visto l'art. 13 comma 2 b) del D.lgs.163/2006 e s.m.i. che stabilisce che "Fatta salva la disciplina prevista dal presente codice per gli appalti segreti o la cui esecuzione richiede speciali misure di sicurezza, il diritto di accesso è differito: nelle procedure ristrette e negoziate, e in ogni ipotesi di gara informale, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno segnalato il loro interesse, e in relazione all'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerte e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime".

Considerato che l'importo presunto della spesa ammonta a € 1.229,50 o.f.e. (oneri fiscali esclusi), e che detto importo è stato definito sulla base di una stima sommaria del costo dell'attività da svolgere.

Preso atto che l'importo di cui sopra trova copertura sull'assegnazione n. 100337 sul capitolo di spesa n. 139319/2014 (UPB DB11001) in favore della Direzione Regionale DB1100 disposta con la DGR. n. 26-7055 del 27/01/2014.

Ritenuto di rimandare a successivi atti amministrativi l'impegno di spesa, l'aggiudicazione definitiva e l'approvazione della lettera contratto.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Considerate le indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposta dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n. Z5F115F893.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Vista la DGR n. 26-181 del 28 luglio u.s. "Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
visto il D. lgs 163/06 e s.m.i "Codice dei contratti pubblici";
visto il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i "Regolamento di esecuzione e attuazione del D. lgs 163/06";
vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di procedere all'indizione della gara per l'affidamento del servizio di predisposizione del logo identificativo del "Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte" da istituire ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 novembre 2013, n. 11/R, mediante cottimo fiduciario ex art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/06 s.m.i. secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, rispetto all'importo a base di gara di € 1.229,50 o.f.e.;

- di avvalersi della procedura informatica del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisizione del servizio di predisposizione del logo identificativo del "Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte" invitando i seguenti operatori economici, iscritti al Bando "EVENTI 2010", a presentare una Richiesta D'Offerta (RDO):

L.I.S. laboratorio immaginario scientifico soc. coop.

Via Riva, 15 – 34151 Trieste (TS),

GIO.COM.sas

Via Dalmazia, 5 – 60126 Ancona (AN),

Kaiti Expansion srl

Via dei Gonzaga, 8 – 42124 Reggio nell'Emilia (RE),

Criteria

Via Cugia,14 – 09129 Cagliari (CA),

Art Collection di Converso C. e Berisano G.

Via Verdi, 43 – 10124 Torino (TO).

- di procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- condizioni particolari di contratto (allegato n. 1);
- caratteristiche minime di servizio (allegato 2);

- di individuare per quanto riguarda i fondi da impegnare ai sensi dell'art. 31 comma 2 della legge regionale 7/2001, beneficiario uno tra gli operatori economici sopra elencati;

- di far fronte alla spesa prevista pari a circa €1.229,50 (o.f.e.) con le risorse previste sul capitolo 139319 (UPB DB11001 – assegnazione n. 100337) del bilancio per l'esercizio finanziario 2014.

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo la procedura di affidamento dell'incarico, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs 163/06 e s.m.i.;

- di disporre, ai sensi del combinato disposto dell'art. art. 13 comma 2 b) del D.lgs.163/2006 e s.m.i. e dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Allegato

CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA della RDO n.

Cig. n. Z5F115F893

1. PREMESSA

Le Condizioni del Contratto di fornitura che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta del Fornitore sono integrate e modificate dalle clausole che seguono, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto relative al Bando "EVENTI 2010" del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ex dell'art. 125 del D.L.vo n. 163 del 12.04.06 e dell'art. 328 D.P.R. 207/2010.

Per quanto non espressamente previsto nel presente punto si rinvia alle disposizioni delle Condizioni Generali di Contratto.

2. OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente documento ha per oggetto il servizio di ideazione del logo identificativo del "Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte" da istituire ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 novembre 2013, n. 11/R per la Regione Piemonte.

In nessun caso sarà possibile introdurre modifiche di qualsiasi natura ai servizi forniti senza preventiva accettazione da parte della Regione Piemonte.

La Ditta aggiudicataria pertanto sarà tenuta a comunicare alla Regione Piemonte ogni modifica ai servizi offerti e questa avrà la facoltà di accettare o meno quanto proposto.

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dell'esecuzione del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

3. QUANTITA'

Le quantità richieste sono nell' allegato "Dettaglio Tecnico/Economico Proposta per la RdO n....." e, potranno essere soggette ad ampliamenti o riduzioni che la ditta aggiudicataria si impegna ad accettare, nel limite del 20% in più o in meno, mantenendo gli stessi prezzi offerti in sede di gara fino al 30/11/2014, in dipendenza delle mutate esigenze dell'Amministrazione.

4. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

E' ammessa alla presente RDO la partecipazione dei soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 della Legge 248/2006 e s.m.i.. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma individuale e contemporaneamente in forma associata (RTI, consorzi) ovvero di partecipare in più di un RTI o consorzio, pena l'esclusione dalla gara dell'Impresa medesima e dei R.T.I. o Consorzi ai quali l'Impresa partecipa.

Non è ammessa la partecipazione di concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. Saranno altresì esclusi dalla gara i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La ditta dovrà allegare all'offerta la seguente documentazione:

- 1.1 Dichiarazione di accettazione delle condizioni e clausole poste nelle Condizioni particolari di Fornitura e nella nota "caratteristiche minime del servizio";
- 1.2 Dettaglio Tecnico Economico;
- 1.3 Scheda tecnica del servizio offerto.

6. AGGIUDICAZIONE

La gara sarà aggiudicata secondo il criterio del "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" (ai sensi del combinato disposto degli artt. 81 e 83 del d.lgs.163/2006).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida, salvo verifica della congruità del prezzo.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che presentino:

- offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate nello Schema di Convenzione e/o nel Capitolato Tecnico,
- offerte che siano sottoposte a condizione,
- offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni di fornitura,
- offerte incomplete e/o parziali,

- offerte di prodotti che non possiedano le caratteristiche minime stabilite nel Capitolato Tecnico, ovvero di servizi connessi con modalità difformi, in senso peggiorativo, da quanto stabilito nel Capitolato Tecnico,
- offerte nelle quali è previsto che la proprietà intellettuale del logo da realizzare rimanga in capo al soggetto realizzatore.

Saranno altresì esclusi:

- i concorrenti coinvolti in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle offerte;
- i concorrenti che abbiano omesso di fornire i documenti richiesti ovvero che abbiano reso false dichiarazioni.

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

- a) comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

7. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha la durata dalla data di stipula dello stesso e fino al 15/02/2015.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

8. DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

Il fornitore, a garanzia dell'esatto e completo adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi stessi, nonché del rimborso delle somme che la Regione Piemonte abbia eventualmente pagato in più durante l'esecuzione del servizio, dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo.

La ditta sarà tenuta al versamento entro 15 giorni dalla richiesta da parte della Regione Piemonte.

L'ammontare della cauzione è pari al 10% o più dell'importo del contratto, al netto di IVA, in base alle previsioni contenute nell'art. 113 del D.Lgs 163/2006 e

secondo le modalità in esso previste.

Il deposito cauzionale definitivo è mantenuto nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto nei confronti della Regione Piemonte e, pertanto, va reintegrato qualora la Regione Piemonte medesima effettui su di esso prelevamenti per fatti connessi all'incompleto e irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

Ove ciò non avvenga entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della Regione Piemonte, sorge in quest'ultima la facoltà di risolvere il contratto con le conseguenze previste per la risoluzione dal successivo art. 17 (Clausola risolutiva espressa – art. 1456 c.c.). Sono fatte salve le azioni per il risarcimento dei conseguenti danni subiti (art. 1382 c.c.).

Fermo restando quanto precisato nell'ultimo comma, la cauzione definitiva sarà svincolata, per iscritto, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato art. 113 del D.Lgs 163/2006.

La polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell'Impresa obbligata in base all'art. 1944 del c.c. e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C.C., nonché il formale impegno per il fidejussore a pagare la somma garantita entro 15 giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

Il deposito cauzionale definitivo dovrà prevedere un periodo di validità di almeno 30 giorni oltre la scadenza del contratto.

E' ammessa, ai sensi della determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti di lavori, servizi e forniture n. 7 dell'11 settembre 2007, la riduzione del 50% dell'ammontare della cauzione dovuta, a condizione che la Ditta aggiudicataria sia in possesso della certificazione del sistema di qualità, ai sensi delle norme europee, come meglio specificate all'art. 40, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006. In tal caso la Ditta deve produrre la relativa documentazione a supporto.

9. VARIAZIONI SOGGETTIVE

E' vietato cedere, a qualunque titolo, il contratto a pena di nullità, senza il previo consenso espresso da parte della Regione Piemonte, da rilasciarsi previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo alla ditta subentrante, ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs 163/2006.

In caso di violazione del disposto di cui al comma precedente la Regione Piemonte si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto (art. 1456 c.c.) e di

incamerare il deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni conseguente danno subito (art. 1382 c.c.).

Il subappalto è ammesso nei limiti di legge.

Non è consentita la cessione dei crediti se non espressamente autorizzata da Regione Piemonte.

10. ESECUZIONE DEL CONTRATTO – CONSEGNE

La consegna del prodotto oggetto del servizio avverrà in un'unica soluzione. L'incarico del servizio sarà comunicato al fornitore mediante lettera emessa dalla Regione Piemonte ed inviata via fax al fornitore, successivamente all'accettazione della presente RDO.

Il prodotto oggetto del servizio dovrà essere consegnato entro e non oltre il 15/02/2015 presso: Regione Piemonte – Assessorato Agricoltura – Settore Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari – C.so Stati Uniti, 21 – 10121 Torino.

Il materiale consegnato dovrà essere esattamente conforme a quello in offerta, di cui alle schede tecniche presentate, che sarà conservato dalla Regione Piemonte ai fini di eventuali verifiche di rispondenza, ai sensi dell'art. 1522 del C.C.

Il giudizio sull'accettabilità o meno del materiale è riservato al personale competente; la firma per ricevuta posta sul documento di trasporto in occasione delle varie consegne non esonera la ditta da eventuali contestazioni che possano insorgere all'atto di utilizzazione del servizio.

L'accettazione del servizio non solleva il fornitore dalla responsabilità per le proprie obbligazioni in ordine ai vizi apparenti e/o occulti.

Non sono consentite consegne parziali o in acconto, salvo diverso accordo nell'ambito di singole consegne.

I documenti di trasporto, che accompagnano il prodotto oggetto del servizio all'atto della consegna, dovranno contenere:

- gli estremi dell'ordine dell'Azienda;
- la tipologia di prodotto.

11. VERIFICHE DI QUALITA' NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E GESTIONE DEI RESI

La regolare esecuzione del servizio è verificata, di regola, dal Responsabile del Settore Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari.

Il ricevente provvede alla verifica del prodotto oggetto del servizio, ove la sua qualità e rispondenza alle specifiche del capitolato possa essere accertata a vista.

L'accettazione con presa in carico dei beni, non esonera, dunque, il fornitore dalla responsabilità per eventuali vizi e difetti non rilevati o non rilevabili al momento dell'accettazione e accertati successivamente al momento dell'effettivo utilizzo presso le unità Operative.

La Regione Piemonte si riserva, in sede di effettivo utilizzo, di procedere ad una verifica sulla corrispondenza delle caratteristiche dei prodotti consegnati con quanto dichiarato ed offerto dal fornitore, con riferimento alla documentazione tecnica prodotta in sede di gara.

Il fornitore dovrà, a propria cura e spese, provvedere alla sostituzione dei prodotti inidonei entro il termine fissato nella lettera di comunicazione.

La Regione Piemonte si riserva altresì di procedere, in relazione alle proprie necessità, ad acquistare presso altre Imprese il prodotto oggetto del servizio non consegnato con addebito al fornitore inadempiente delle maggiori spese, senza possibilità di opposizione e/o eccezione di sorta da parte del medesimo, salvo, in ogni caso, l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Il prodotto risultato a seguito di verifica, difettato o viziato, sarà tenuto (anche se tolti dagli imballaggi originali) a disposizione del fornitore che provvederà al loro ritiro ed alla loro sostituzione entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di richiesta reso.

Per quanto riguarda eventuali difetti non riscontrabili al momento della consegna ma solamente in fase di utilizzazione, l'aggiudicatario si obbliga a provvedere alla sostituzione di tali prodotti anche se tolti dal loro imballaggio originale senza pretendere alcun ulteriore onere.

In caso di reiterata verifica dell'avvenuta consegna di prodotti non conformi, per caratteristiche tecniche e materiali, alla documentazione tecnica dei prodotti offerti in gara, o di altri vizi tali da rendere i prodotti non idonei all'uso cui sono stati destinati, la Regione Piemonte potrà, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1456 del C.C. e previa comunicazione scritta al fornitore da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata A.R., risolvere di diritto il contratto.

Anche gli imballaggi che, a giudizio del personale della Regione Piemonte, presentassero difetti saranno rifiutati ed il fornitore dovrà provvedere, nei termini indicati nella richiesta, alla loro sostituzione.

Ai sensi dell'art. 38, comma 4, del D.Lgs. 22/1999 (decreto Ronchi) il fornitore è tenuto allo smaltimento degli imballaggi utilizzati per la consegna delle merci a propria cura e spese.

12. REFERENTE DEL FORNITORE

L'impresa aggiudicataria dovrà indicare, successivamente alla comunicazione di aggiudicazione, un recapito ed il/i nominativo/i di un responsabile da essa incaricato, con reperibilità nelle ore d'ufficio, al quale fare riferimento in caso di necessità.

13. GARANZIA /SCADENZA

Il fornitore garantisce, ai sensi di legge, che il prodotto oggetto del servizio fornito sia conforme a quanto dichiarato ed offerto e sia immune da vizi che lo rendano inidoneo allo specifico utilizzo.

14. RESPONSABILITA' CIVILE

La ditta aggiudicataria sarà direttamente responsabile di ogni danno che possa derivare alla Regione Piemonte ed a terzi nell'espletamento della fornitura o derivanti da vizio o difetto dei prodotti forniti, anche in relazione all'operato ed alla condotta dei propri collaboratori e/o di personale di altre imprese a diverso titolo coinvolte.

La ditta aggiudicataria dovrà avvalersi di personale qualificato in regola con gli obblighi previsti dai contratti collettivi di lavoro e da tutte le normative vigenti in particolare in materia previdenziale fiscale, di igiene e in materia di sicurezza sul lavoro. La Regione Piemonte è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale di cui si avvarrà la ditta nell'esecuzione del contratto.

15. PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del materiale regolarmente consegnato e per il quale non siano sorte contestazioni, sarà effettuato previa presentazione di regolare fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente intestata a Regione Piemonte – Assessorato Agricoltura – Settore Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari – C.so Stati Uniti, 21 – 10121 Torino, ai sensi della normativa vigente, previo controllo della rispondenza delle quantità esposte con quelle effettivamente consegnate, della concordanza dei prezzi unitari e delle condizioni di fornitura, con quelli indicati nel contratto o nell'ordine, dell'esattezza dei conteggi e di ogni altra necessaria indicazione anche ai fini fiscali.

I pagamenti saranno effettuati ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 231/02, a 30

giorni dalla data di ricevimento da parte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento avverrà a mezzo bonifico bancario.

La Regione Piemonte può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione del servizio, fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali (art. 1460 C.C.). Tale sospensione potrà verificarsi anche qualora sorgano contestazioni di natura amministrativa.

16. CONTESTAZIONI E CONTROVERSIE - PENALI

L'impresa aggiudicataria è soggetta all'applicazione delle seguenti penalità:

In caso di mancata rispondenza dei prodotti richiesti la Regione Piemonte respingerà gli stessi al fornitore, che dovrà sostituirli immediatamente con altri corrispondenti alla qualità stabilita e nella quantità richiesta.

Mancando o ritardando il fornitore ad uniformarsi a tale obbligo, la Regione Piemonte potrà provvedere a reperire altrove i prodotti oggetto del servizio contestati addebitando al fornitore stesso le eventuali maggiori spese sostenute. A quest'ultimo, inoltre, è imposta una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio, e salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

Nel caso, invece, di ritardata consegna rispetto ai termini stabiliti all'art. 7 del presente documento, la Regione Piemonte oltre a provvedere a reperire altrove i prodotti contestati ed addebitare le eventuali maggiori spese sostenute, potrà applicare per ogni giorno di ritardata consegna, una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno, trascorsi i quali il contratto potrà essere risolto con esecuzione in danno della Ditta inadempiente.

L'ammontare delle penalità sarà trattenuto direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

L'addebito delle penali di cui al presente articolo non esonera il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo del pagamento della penale medesima.

17. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La Regione Piemonte in caso di inadempimento del fornitore agli obblighi contrattuali, potrà assegnare, mediante lettera raccomandata A.R., un termine non inferiore a 5 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione per

adempiere. Trascorso inutilmente il predetto termine, il contratto è risolto di diritto (art. 1454 c.c. – diffida ad adempiere).

La Regione Piemonte, inoltre, potrà, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) e previa comunicazione scritta al fornitore, da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata A.R., risolvere di diritto il contratto:

- in caso di perdita dei requisiti soggettivi di partecipazione alle gare pubbliche ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;
- in caso di sospensione dell'attività commerciale, di concordato preventivo, di fallimento, di amministrazione controllata, di liquidazione;
- in caso di accertamento del mancato possesso dei requisiti in capo all'Azienda subentrante, qualora si verificasse tale situazione di variazione soggettiva.

La Regione Piemonte potrà, inoltre, risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nel caso in cui fosse accertata la non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara.

Con la risoluzione del contratto sorge in capo alla Regione Piemonte il diritto di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di questa, in danno all'Impresa inadempiente. All'impresa inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Regione Piemonte rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

Le somme necessarie sono prelevate dal deposito cauzionale definitivo mediante l'incameramento del medesimo da parte della Regione Piemonte e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'Impresa, fatto salvo il diritto di agire per gli eventuali maggiori danni subiti. Per quanto non previsto dal presente articolo, si applicano le disposizioni di cui al codice civile in materia di inadempimento e risoluzione del contratto.

18. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il fornitore e la Regione Piemonte sarà competente esclusivamente **il Foro di Torino**.

19. NORME E CONDIZIONI FINALI

Non saranno accettate offerte che non rispettino le indicazioni, le precisazioni e le modalità, per la formulazione delle offerte previste nel presente documento, oppure che risultino equivoche, difformi dalla richiesta e condizionate a clausole non previste dallo stesso documento.

La Regione Piemonte si riserva in ogni caso la facoltà di sospendere, revocare, modificare, oppure di riaprire i termini della presente Gara con provvedimento

motivato, senza che le Ditte invitate possano vantare diritti o pretese di sorta.

Ulteriori informazioni non espressamente richiamate nel presente documento, possono essere richieste alla Regione Piemonte - Settore Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari tel. 011/4321578.

Per ogni altra qualsiasi norma non espressamente dichiarata o contenuta nel presente documento, valgono le norme vigenti in materia di pubbliche forniture, nonché le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

Caratteristiche del servizio di ideazione del logo identificativo del “Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte” da istituire ai sensi dell’art. 5 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 novembre 2013, n. 11/R. Termini di presentazione delle offerte. Codice CIG n. Z5F115F893.

1. **AMMINISTRAZIONE APPALTANTE-AGGIUDICATRICE** Regione Piemonte– Direzione Agricoltura
- STRUTTURA RESPONSABILE :** Settore Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari
- INDIRIZZO PRESSO CUI E’ POSSIBILE OTTENERE INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI:** Regione Piemonte– Direzione Agricoltura
Settore Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari
C.so Stati Uniti, 21, 10121 Torino
- TELEFONO:** 011.4321578
FAX : 011.4325308
- INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA:** agricoltura@cert.regione.piemonte.it
- INDIRIZZO PRESSO CUI INVIARE L’ OFFERTA:** Regione Piemonte– Direzione Agricoltura
Settore Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari
agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 163/06 s.m.i.
2. **PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE :**

3. OGGETTO DEL SERVIZIO E PRINCIPALI CARATTERISTICHE:

Ideazione del logo identificativo del “Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte”.

La Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, intende affidare il servizio di “Ideazione del logo identificativo del “Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte” da istituire ai sensi dell’art. 5 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 novembre 2013, n. 11/R”.

Il mondo rurale è un settore di grande interesse, grazie alle sue componenti produttive, ambientali, territoriali, al processo di evoluzione di cui oggi è protagonista e che lo rende sempre più un comparto diversificato, ricco di attività extra-agricole, e di una nuova consapevolezza per il ruolo sociale che svolge nel produrre beni pubblici di interesse collettivo. L’agricoltura si presenta sempre più come un settore dalla doppia valenza: da una parte deve fornire cibo, sano e sicuro, in quantità sufficienti, per un’alimentazione equilibrata; dall’altra la gestione del territorio rurale deve tutelare l’ambiente, il paesaggio e contrastare il consumo di suolo che minaccia campi, pascoli e foreste. Il Sistema di certificazione attesta la conformità a disciplinari di produzione i cui prodotti finali rispondono a obblighi tassativi concernenti i metodi di ottenimento con specificità di processo e/o di prodotto, aventi caratteristiche qualitativamente superiori alle norme commerciali correnti in termini di sanità pubblica o salute delle piante e degli animali, o benessere degli animali o tutela ambientale

Si ipotizza di poter applicare questo nuovo Sistema di certificazione ai quei prodotti destinati all’alimentazione umana con disciplinari di produzione vincolanti, il cui rispetto è verificato da un organismo di controllo indipendente. Tale Sistema è aperto a tutti i produttori; è

trasparente, assicura la tracciabilità completa del prodotto e risponde agli sbocchi di mercato attuali o prevedibili.

Il logo, nel rispetto di quanto contenuto nella normativa comunitaria in materia di marchi e brevetti, non può contenere alcun riferimento all'origine del prodotto.

ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO

Ideazione del logo identificativo del "Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte" da istituire ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 novembre 2013, n. 11/R, comportanti lo svolgimento delle seguenti attività:

- progettazione del marchio distintivo: elaborazione creativa, studio grafico, finalizzazione dell'etichetta finale, esecuzione del logo. In particolare dovrà essere prevista la creazione di due prodotti finali: il primo contenente la dicitura "Sistema di Qualità Certificata della Regione Piemonte"; il secondo contenente la dicitura "Sistema di Qualità Certificata",
- realizzazione file nei formati definiti per l'archiviazione,
- realizzazione file atti alla riproduzione su tutti i tipi di stampa.

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte.

Si fa presente che:

1. L'offerta dovrà riportare l'importo della spesa complessiva;
2. la realizzazione della prestazione deve intendersi comprensiva di ogni altro onere necessario al corretto svolgimento della stessa;
3. l'amministrazione regionale si intende sollevata da qualsivoglia responsabilità derivante dallo svolgimento del servizio;
4. deve essere garantito che il personale impiegato possieda idonea professionalità per l'esecuzione di tale servizio.

1.	Sedi e tempi di esecuzione	Il servizio deve intendersi concluso entro il 15 febbraio 2015 con la consegna dell'oggetto del servizio sopra specificato presso la sede del Settore Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari C.so Stati Uniti, 21, 10121 Torino
2.	Modalità di sottoscrizione del contratto:	Il servizio in argomento sarà formalizzato mediante scrittura privata, ai sensi dell'articolo 11, comma 13, del D. lgs.163/06 e s.m.i..
3.	Importo complessivo a base d'asta:	Euro 1.229,50 o.f.e. Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero. E' esclusa ogni forma di revisione prezzi.
4.	Compenso:	Il compenso sarà corrisposto dopo la conclusione del servizio e a seguito della consegna dell'oggetto del servizio. Il pagamento del suddetto compenso sarà subordinato alla presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. L'Amministrazione provvederà al

		<p>pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento.</p> <p>Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.</p> <p>Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.</p> <p>Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.</p> <p>Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.</p>
5.	Penali :	<p>Qualora venga accertata l'inadempienza nell'espletamento delle funzioni previste all'art. 1, il contratto deve intendersi risolto ed il pagamento del compenso sospeso.</p> <p>In caso di difformità o ritardo nella fornitura dei servizi richiesti verranno applicate le penali indicate all'art. 16 delle condizioni particolari di fornitura.</p>
6	Divieto subappalto e cessione del contratto:	E' vietato il subappalto del contratto e la sua cessione
7.	Soggetti ammessi alla procedura:	I soggetti invitati a presentare una RDO (richiesta di offerta)
8.	Criterio di aggiudicazione:	La gara informale sarà aggiudicata secondo il "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" (ai sensi del combinato disposto degli artt. 81 e 83 del d.lgs.163/2006).

Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte economiche con voci di costo pari a zero o in ogni caso non determinabili. Non sono ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime, parziali. Non sono ammesse varianti.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
--

A pena di esclusione le offerte dovranno pervenire improrogabilmente

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno, 14/10/2014

mediante una Richiesta D'Offerta (RDO) utilizzando la procedura informatica presente sul portale www.acquistinretepa.it.

Criterio di aggiudicazione

Le offerte dei concorrenti saranno valutate da funzionari della Regione Piemonte esperti nel settore oggetto della presente procedura.

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità di cui agli articoli 81, comma 1, e 83 del D.Lgs. n. 163/06, sulla base dei criteri e relativi punteggi espressi in centesimi indicati nella seguente tabella:

Criteri di Valutazione	Punteggio Massimo
a) offerta tecnica	60/100
b) offerta economica	40/100

Il punteggio totale di ogni offerta ammessa alla fase finale della gara, presentata da ogni concorrente attraverso la Richiesta D'Offerta (RDO), sarà attribuito automaticamente dal Sistema sommando i punteggi parziali assegnati a seguito della valutazione dell'Offerta Tecnica e dell'Offerta Economica, con i quali sarà stilata in ordine decrescente la relativa graduatoria a partire dal concorrente vincitore all'ultimo classificato.

$$P_{\text{offerta}} = P_{\text{valutazione economica}} + P_{\text{valutazione tecnica}}$$

Il concorrente che avrà totalizzato il punteggio più alto si aggiudicherà la gara (offerta economicamente più vantaggiosa).

Trattandosi di affidamento di fornitura di beni e servizi mediante procedura negoziata tra ditte prescelte dalla stazione affidante, si precisa che non si prescrive il raggiungimento di alcun punteggio minimo sia nella valutazione dell'Offerta tecnica sia nella valutazione dell'Offerta economica sia nella valutazione complessiva dell'offerta (offerta tecnica + offerta economica).

Offerta tecnica: max 60/100 punti

Si richiede la presentazione di una proposta progettuale, che descriva puntualmente le modalità di realizzazione del servizio seguendo le specifiche indicate nella presente nota.

La valutazione tecnica sarà effettuata sulla relazione tecnica presentata da ciascun concorrente, secondo il seguente punteggio assoluto attribuito nella scheda di valutazione degli elementi dell'offerta tecnica di creazione della RDO:

- A) migliore qualità della progettazione del servizio: max punti 50/100**
- B) Esperienza nell'aver svolto precedentemente la stessa tipologia di servizio: max punti 10/100**

Criterio di attribuzione dei punteggi all'offerta tecnica: Il sistema attribuirà i punteggi applicando agli elementi valorizzati come "numero" la formula "lineare alla migliore offerta

(interdipendente)”, corrispondente alla formula di cui al punto II b dell'allegato P nonché all'art. 286 del D.P.R. 207/2010, nonché il punteggio assoluto per gli elementi dell'offerta valorizzati come “testo”.

Offerta economica: max 40/100 punti

Per l'attribuzione del punteggio economico verrà applicata la formula di calcolo “lineare alla migliore offerta (interdipendente)”, corrispondente alla formula di cui al punto II b dell'allegato P nonché all'art. 286 del D.P.R. 207/2010, secondo la seguente formula al ribasso (in funzione del prezzo):

$$PE \max \times \frac{BA - P}{BA - Pmin}$$

PE max= massimo punteggio attribuibile

BA = prezzo a base d'asta

P= prezzo offerto dal concorrente

Pmin = prezzo più basso tra quelli offerti in gara

Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte economiche con voci di costo pari a zero o in ogni caso non determinabili. Non sono ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime, parziali. Non sono ammesse varianti.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

L'Amministrazione rende noto che :

1.	Il Finanziamento del servizio è effettuato con fondi statali, comunitari, regionali.
2.	L'aggiudicazione definitiva avverrà anche in presenza di una sola offerta, purché valida.
3.	L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, non vi siano in bilancio le risorse necessarie. L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di annullare o revocare il bando di gara, di prorogare la data di scadenza di presentazione delle offerte, dandone comunque comunicazione a concorrenti, senza ricorrere in alcuna responsabilità e senza che gli stessi possano fare richiesta di danni, indennità compensi o azioni di qualsiasi tipo.
4.	L'Amministrazione si riserva, la facoltà di non aggiudicare il servizio, ai sensi dell'art. 81, comma 3 del D.lgs 163/2006 qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. In questo caso le imprese concorrenti non possono sollevare eccezioni.
5.	La stazione appaltante, ex art. 46 D.lgs.. 163/06, si riserva la facoltà di invitare, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentati. Comporterà l'esclusione del concorrente la mancata produzione, nei termini indicati dalla Commissione, della documentazione integrativa o a

	riscontro eventualmente richiesta dalla Commissione.
6.	L'offerta è immediatamente impegnativa per il concorrente e lo sarà per la stazione appaltante solo successivamente all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva. L'aggiudicazione definitiva sarà comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti nei modi e nei termini di cui al D.lgs. 163/2006 e del DPR 445/2000 e s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto. In ogni caso la presente lettera d'invito non è vincolante per l'Amministrazione, la quale, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di non aggiudicare e di procedere ad un nuovo esperimento nei modi che riterrà più opportuni.
7.	L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi e gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. L'aggiudicatario si impegna ad inserire nei contratti con i propri sub-appaltatori o subcontraenti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 13/2010 e s.m.i., inviando copia alla stazione appaltante. L'aggiudicatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura /ufficio territoriale competente dell'inadempimento della eventuale propria controparte, subappaltatore, subcontraente, agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
8.	Qualora venissero presentate dichiarazioni mendaci rese dai concorrenti ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ovvero venissero formati atti falsi ai sensi del medesimo DPR 445/2000, l'Amministrazione trasmetterà la comunicazione di reato alla procura della Repubblica competente ai fini dell'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto.
9.	Sono a totale carico della ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti al contratto, oneri fiscali di bollo e di registro del contratto o di altro documento sostitutivo per l'affidamento, nonché ogni altro onere connesso alla fornitura o comunque discendente dall'applicazione del contratto stesso, senza diritto di rivalsa.
10.	<p>Ai sensi del D.lgs. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i, in ordine al procedimento instaurato da questo bando, si informa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i dati richiesti dalla stazione appaltante alle ditte concorrenti sono raccolti per le finalità inerenti la scelta del contraente per l'affidamento del servizio/fornitura oggetto del presente bando; b) il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura di cui all'oggetto; c) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni, richieste dalla stazione appaltante in base alla vigente normativa, comporterà l'esclusione dalla gara medesima o nella decadenza dell'aggiudicazione; d) i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico delle ditte concorrenti;

	<p>e) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti;</p> <p>f) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al D. lgs 196/2003 medesimo,previsti ,in particolare, dagli artt. 7,8,9 e 10 cui si rinvia;</p> <p>g) il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice ed il responsabile del trattamento dei dati è il direttore pro tempore della Direzione Agricoltura</p>
11.	Per quanto non esplicitamente previsto, si richiamano tutte le altre disposizioni comunitarie e nazionali di riferimento ed il Codice Civile.
12.	Eventuali chiarimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico, formulate via posta, via fax o via mail , dovranno essere indirizzate alla Regione Piemonte all'indirizzo punto 1 dell'invito; i chiarimenti possono essere richiesti dai concorrenti, via mail, all'indirizzo sottoindicato ai quali verrà darà risposta almeno 3 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione dell'offerta. I funzionari di riferimento sono Claudio Annicchiarico TEL 0114325332 – E-MAIL claudio.annicchiarico@regione.piemonte.it e Mariella Gimondo TEL 0114322962 - E-MAIL mariella.gimondo@regione.piemonte.it
13.	<p>Compilazione "MODULO RICHIESTA DURC":</p> <p>Al concorrente che risulterà primo in graduatoria ed aggiudicatario provvisorio dell'appalto in oggetto è fatto obbligo, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dall'aggiudicazione provvisoria, compilare il "MODULO RICHIESTA DURC/SERVIZI" contenente i dati necessari per la richiesta del DURC da parte della Stazione Appaltante.</p> <p>Il "MODULO RICHIESTA DURC/SERVIZI" sarà inviato dall'Amministrazione appaltante e deve essere datato e firmato dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa aggiudicataria. Le imprese debbono inviare il "MODULO RICHIESTA DURC/SERVIZI" mediante fax al numero 011 4325308</p>
14.	Responsabile del procedimento: Alessandro Caprioglio – Direzione Agricoltura – Settore Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari C.so Stati Uniti, 21, 10121 Torino – Tel 0114322573- Fax 0114323791.

Il responsabile del procedimento